

IL JOHN ENCOCK TOWERS A GRAZIANO VERDI

Gli Usa premiano l'eccellenza modenese

di WALTER BELLISI

LA CAMERA di commercio italo americana ha conferito a Graziano Verdi, presidente e amministratore delegato di Graniti Fiandre Spa e amministratore delegato del Gruppo Iris ceramiche, il premio John Encock Tower, quale riconoscimento per l'impegno profuso nell'ambito dei rapporti commerciali fra Italia e Stati Uniti d'America. Glielo ha consegnato l'ex Presidente dell'ente camerale, Charles Bernardini, affermato avvocato di origini emiliane con studio in Chicago, ex collega e amico del presidente Obama, unitamente all'attuale presidente Roberto Allegrini (Iacc). La cerimonia si è svolta alla presenza di imprenditori e autorità della metropoli dello stato dell'Illinois, in occasione della presentazione della nuova sala mostra a Chicago e del lancio sul mercato americano di Active Clean Air & Antibacterial Ceramic, un nuovo e ri-

voluzionario processo produttivo nell'industria ceramica che ha visto la luce meno di un anno fa, dopo anni di intensa ricerca scientifica e tecnologica portata avanti su più fronti. Nel 2008, il premio John Encock Tower fu assegnato a Sergio Marchionne, amministratore delegato di

ritenute come universalmente valide sino a poco tempo fa». C'è un filo che lega l'avvocato Charles Bernardini e Graziano Verdi. Il bisnonno dell'Ad di Graniti Fiandre, Antonio Giacobazzi, nativo del nostro Appennino, e il nonno paterno dell'avvocato Bernardini, Ciro, nato a Lizzano in Belvedere, Appennino bolognese, erano emigranti.

CERIMONIA

Il presidente dell'ente: «Verdi e Marchionne, il top del management»

Fiat Group. Verdi e Marchionne - è stato ricordato nel corso della cerimonia - «rappresentano l'eccellenza del top management italiano, due eclettici professionisti che stanno cercando, ciascuno a suo modo e nel proprio ambito d'azione, di mantenere la posizione di leadership di due colossi dell'industria di un mercato internazionale che non riconosce più le regole

LASCIARONO i monti dell'Emilia nei primi anni del 1900 per farsi una vita migliore negli stati Uniti d'America. Raggiunsero lo stato dell'Illinois e sopportarono il duro lavoro della miniera di carbone. Il 13 novembre 1909 lavoravano in quella di Cherry. Quel giorno vi si sviluppò un micidiale incendio: morirono 259 minatori, 44 dei quali emiliani. Fra questi, il bisnonno di Graziano Verdi, che lasciò la moglie e due figli, e il nonno di Charles Bernardini. Entrambi riposano nel piccolo cimitero di Ladd.



Graziano Verdi, amministratore delegato di Graniti Fiandre e Iris Ceramiche

